

INTRODUZIONE

MARCELLO APRILE, PAOLA DAVOLI, NATASCIA PELLÉ

Quando abbiamo immaginato e organizzato la Giornata di Studi in onore di Mario Capasso, il 3 marzo 2022, non avremmo mai pensato che gli Atti di quell'evento, concepiti come un omaggio per celebrare il suo collocamento a riposo e il prestigioso emeritato, sarebbero diventati, per uno scherzo imprevedibile del destino, una pubblicazione in sua memoria. Questo volume, quindi, non è solo il resoconto di una giornata ricca di scambi scientifici e affettuosi tributi, ma anche un modo per onorare la straordinaria eredità di uno studioso che è stato maestro di cultura, umanità e rigore per tutti noi.

La giornata, dedicata al tema *La ricezione della cultura classica*, è stata concepita per offrire a ciascun partecipante l'opportunità di rendere omaggio al Professore attraverso il proprio ambito di studi, intrecciando riflessioni personali e contributi scientifici. Il programma, articolato in due sessioni, ha messo in luce la varietà e la profondità dell'impatto della cultura classica, un tema caro a Mario Capasso e al centro del suo percorso intellettuale.

Nella prima sessione, Onofrio Vox ha esplorato la figura di Achille, tracciando un collegamento tra l'eroe omerico e i *Poemi conviviali* di Giovanni Pascoli, dimostrando la vitalità della tradizione classica nella poesia moderna. Alessandra Manieri ha guidato il pubblico attraverso il viaggio poetico e reale di Gabriele D'Annunzio verso l'Ellade, rivelando come i "fantasmi omerici" abbiano influenzato l'immaginario del poeta. Elisabetta Caroppo ha analizzato il mito dell'antica Grecia nel Risorgimento italiano, evidenziando il ruolo centrale della classicità nella costruzione dell'identità nazionale. Antonio Ricciarretto ha presentato un frammento inedito di un trattato sulla regalità, mostrando la persistenza della tradizione esiodea nella letteratura greca, mentre Saulo Delle Donne ha discusso un nuovo *testimonium* su Simonide, ampliando il panorama della storiografia alfabetaria antica. Francesco Giannachi ha chiuso la sessione con un intervento sulla trasformazione degli eroi classici in figure popolari del Medioevo greco e latino.

La seconda sessione ha proseguito il viaggio nella ricezione della cultura classica, aprendo con Valter Puccetti, che ha esplorato le trasformazioni di Manto da Virgilio e Stazio fino a Dante, mostrando l'evoluzione del mito in epoche diverse. Franco Aurelio Meschini ha discusso il rapporto di Cartesio

con i classici, offrendo una prospettiva originale sull'umanesimo filosofico. Francesco Somaini ha riflettuto con ironia sui «danni» della cultura classica nella storiografia medievale, mentre Sondra Dall'Oco ha presentato due *exempla* della ricezione umanistica, sottolineando la continuità e la trasformazione della tradizione antica. Francesca Silvestrelli ha parlato del Duca de Luynes e del suo legame con l'Egitto, evidenziando la fascinazione per l'antico in una prospettiva internazionale. Giovanni Mastronuzzi ha chiuso la sessione con una riflessione sull'importanza dei musei archeologici per lo sviluppo del territorio, riaffermando il ruolo della cultura come motore di crescita.

A coronamento della giornata, Luciano Canfora, ospite d'onore, ha presentato un caso emblematico della ricezione di Epicuro, esplorando il pensiero del filosofo attraverso le riletture di Hegel e Marx. La sua relazione, significativamente legata agli studi di Mario Capasso sui papiri ercolanesi, ha offerto un omaggio intellettuale che ha commosso e arricchito tutti i presenti.

Gli Atti qui raccolti testimoniano non solo l'alto valore scientifico della giornata, ma anche l'affetto e la gratitudine che hanno permeato ogni intervento. Mario Capasso è stato per tutti noi un faro negli studi e un esempio di umanità e dedizione. Questo volume non è solo il ricordo di un evento, ma un tributo a una figura che continuerà a ispirare generazioni di studiosi.